Anno XL. Martedì-Mercoledì 24-25 Maggio 1887 N. 120

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

### La crisi francese

Ciò che attualmente avviene in Francia dovrebbe essere oggetto di studio e di meditazione anche per noi. Fallito il tentativo d'un gabinetto Freycinet, la crisi ministeriale francese entra in una fase intricatissima, purchè i colloquii avuti dal presidente Grevy coi più cospicui uomini parlamentari non hanno per nulla giovato a rischiarare la situazione difficile in cui si trova la Camera francese. Ultimamente si è chiamato il Rouvier, opportunista il quale ha chiesto 24 ore di tempo per rispondere. Non pare peraltro ch'egli possa riuscire, perchè il sig. Clemenceau gli ha dichiarato netto e tondo che non appoggerà mai un Ministero ispirato alle idee di Ferry.

Più di quello che appaia, l'ostacolo maggiore della crisi è il Boulanger pel quale parteggiano i deputati radicali e la piazza che in suo favore si agita con una tenacità ed un ardore che darà occasione ai giornali tedeschi di accusare la Francia di volere per *fas* e per *nefas* provocare la temuta ed inevitabile conflagrazione franco-tedesca.

Le mene dei bulangeristi per risolvere la crisi in favore del loro idolo, si sono fatte attivissime.

Parecchi municipi della Francia con a capo quello importante di Lione, dalle manifestazioni platoniche sono passati alle reali e con indirizzi a Grevy gli impongono, quasi, di mantenere alla guerra nel nuovo gabinetto, Boulanger.

Dicesi che Clemenceau, impensierito della grande popolarità acquistata dalla sua creatura il generale Boulanger, non vedesse di malocchio il ritiro di lui; ma il partito radicale lo impone al capo della estrema Sinistra alla Camera: Clemenceau deve anche lui piegare il capo dinanzi all'idolo della piazza.

Alcuni giornali nostri, a proposito della crisi ministeriale francese, deplorano l'ibrida maggioranza di quella Camera, causa precipua delle presenti incertezze. Ameremmo però sapere dove ormai ci sia una maggioranza parlamentare non ibrida. E ibrida persino la maggioranza della Camera inglese, ove liberali e conservatori sono uniti per combattere Gladstone alleato di Parnell, il quale alla sua volta è alleato di coloro che vogliono liberare l'Irlanda colla dinamite e colle coltellate.

Ibride saranno più le maggioranze parlamentari del continente, ove gli ambiziosi sanno che per andare innanzi, invece di mettersi alla coda dei partiti vecchi, è più sicuro mettersi alla testa di un gruppo nuovo.

Per avere maggioranze meno ibride e Ministeri meno deboli bisognerebbe prima di tutto che le maggioranze ibride non fossero quelle, in cui gli ambiziosi trovano più comoda scala al potere, e che i Ministri fossero più emancipati, che non sieno, dalle maggioranze ibride. Ciò è difficile, è vero, ma bisognerà pure pensarci e provvedere.

### Lo Czar

Da Movotcherkarsk dove lo Czar si è recato con la czarina per proclamarvi Etman dei cosacchi, il granduca ereditario s'attendeva qualche manifestazione politica del monarca russo, ma l'aspettativa è rimasta delusa. Il discorso e il proclama dello czar ai cosacchi del Don non contengono alcuna frase che si possa interpretare come allusiva alla situazione esteriore o interna della Russia e sono semplici effusioni d'un animo grato. Relativamente alla politica estera, le disposizioni e intenzioni imperiali sono espresse, forse meglio che da parole, dal fatto, che il signor de Giers rimane al suo posto malgrado gli attacchi incessanti di Katkoff. La permanenza del de Giers alla direzione delle relazioni esteriori della Russia è generalmente considerata come una guarentigia di politica prudente, temporeggiatrice, aliena dalle violenze ed avventure; politica che è la più conforme agli interessi dell'impero.

In Bulgaria, infatti, la Reggenza sembra perplessa e non sa risolversi a prendere un partito; la popolazione dà segni di stanchezza per il protrarsi indefinito della crisi. Le Potenze centrali e occidentali non mostrano più che un tepido interesse per le cose bulgare, mentre la Turchia non oserebbe fare un passo che non ricevesse approvazione da Pietroburgo

## LO SFORZO INTELLETTUALE

### e la sedentarietà nelle scuole

In Francia e specialmente a Parigi s'è incominciata e prosegue una provvidenziale agitazione intorno alla questione interessantissima dello sforzo intellettuale e della sedentarietà che s'impongono agli studiosi nelle scuole. Giorno addietro, all'Accademia di medicina a Parigi è stata presentata dal signor Lagneau la relazione di una commissione la quale aveva appunto avuto l'incarico di esaminare l'accennata questione ed avvisare ai rimedii.

L'esame fatto su migliaia di scolari ha posto in sodo che la miopia, che come caso raro si trova nei fanciulli, cominciava a manifestarsi con caratteri più generali nelle scuole o cresceva mano mano che i giovani avanzavano negli studi Ciò darebbe ragione al relatore Lagneau il quale ha lamentato il lavoro eccessivo che s'impone agli studenti universitari.

In seguito all'eccesso della sedentarietà (cioè del dovere stare seduti) si constatano, specialmente nella ragazze dai sei ai 14 anni delle deformazioni ossee come sarebbero l'obliquità del bacino, incurvazioni rachidinose, incurvazioni del torace, disparità nella altezza delle spalle, sporgenza ineguale delle clavicole, ecc. Alcuni di questi vizii fisici provengono da posizioni viziose prese nello scrivere.

La dispepsia (digestioni difficili) disturbi gastro intestinali, una nutrizione insufficiente, il pallore, l'anemia, sono spesso conseguenza della posizione curva sopra uno scrittoio, della immobilità prolungata per parecchie ore, dall'essere rimasti per molte ore di seguito in stanze male aereate.

La tisi frequente negli abitanti della città, i quali sono costretti stare molto seduti, si manifesta ben sovente fra i giovani più studiosi che costantemente curvi al tavolo non respirano se non incompletamente l'aria ristretta della sala.

Dei turbamenti nervosi più o meno gravi, come sarebbero le cefalalge (malattie del cervello), lentezza intellettuale, alterazione profonda delle facoltà cerebrali, sono spesso la conseguenza dell'applicazione, prolungata all'accesso, della mente dei giovani nelle scuole speciali.

Questo è il male. E il rimedio?

***

*Per quanto è possibile* la scuola esterna (*external*) dev'essere sostituita all'interna (*internat*) — cioè la scuola libera alle classi nei collegi. — Il sonno — più lungo pei fanciulli che pei giovanetti — non sarà minore di otto ore pei giovanetti.

La durata quotidiana del lavoro intellettuale dovrà essere proporzionata all'età dei fanciulli e dovrà variare dalle tre alle otto ore.

Il lavoro sarà interrotto da ore di ricreazione — canto, moto, giuochi, esercizii fisici.

La durata delle lezioni, da venti e trenta minuti pei fanciulli, non dovrà mai eccedere un'ora e mezza pei giovanetti.

I programmi dell'insegnamento nelle scuole, licei, scuole speciali, debbono essere ridotti proporzionalmente alla durata del tempo — da tre ad otto ore secondo le età — accordato al lavoro intellettuale.

Per evitare la stanchezza dannosa che producono certi esami troppo generali, troppo enciclopedici e, per conseguenza, troppo aleatorii, bisognerà limitare l'estensione dei programmi, ma specialmente « sostituire, a questi esami indigesti, esami parziali e frequenti, che cagionano un lavoro regolare e permettono all'intelligenza d'assimilarsi le cognizioni che le offrono.

Oltre le ore consacrate al sonno, ai pasti, al lavoro, è necessario, a seconda delle età, accordare da sei a dieci ore al giorno agli esercizii fisici (giuochi, canti, corse, passeggiate, ginnastica, esercizii e manovre militari). Questo è il mezzo migliore di prevenire gli effetti disastrosi dello sforzo intellettuale e della sedentarietà.

La relazione presentata all'Accademia medica di Parigi chiama l'attenzione dei poteri pubblici sui gravi mali che si lamentano in seguito all'eccesso dell'applicazione e dello stare seduti nelle scuole, nei licei ecc. e sulla necessità di apportare serie riforme ai sistemi di insegnamento.

***

Le osservazioni di questa Commissione dell'Accademia di Medicina di Parigi e i rimedii che essa suggerisce, si riferiscono, naturalmente, ad usi e sistemi vigenti in Francia. Ma siccome anche da noi in Italia, specialmente in altre provincie, si lamenta l'eccesso del lavoro, e per conseguenza, della sedentarietà a cui sono costretti i giovanetti ed anche i fanciulli, abbiamo creduto valesse la pena di riferire ciò che pensano in proposito e ciò che suggeriscono come rimedio, persone competenti in materia d'igiene.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia 23 Maggio.

(Z). L'altra sera ha avuto luogo un'altra prova della luce elettrica ai Giardini Pubblici che ha durato dalle 7 1/2 pom. fino alla mezzanotte.

L'esito non fece che confermare lo splendido risultato avuto nelle altre due prove eseguite alcune sere prima - e l'ing. Antonio Conti il quale ha fatto il progetto ed ha assunto l'impianto della suddetta illuminazione, deve essere oltremodo soddisfatto del suo lavoro.

Migliore effetto certo non si poteva ottenere, se si consideri il numero delle lampade ad arco che il Comitato per l'Esposizione volle si limitasse a sole ventitre. Dalle quali due trovandosi collocate sulla laguna e due fuori l'ingresso per la via Garibaldi, non restavano che sole 19 lampade per illuminare i Giardini propriamente detti.

La disposizione di dette lampade è stata così bene studiata e l'altezza delle medesime venne così bene calcolata, che io ritengo si debba a questi due fatti se la luce risulta distribuita nel miglior modo possibile.

E qui è buona cosa far rilevare come le lampade ad arco poste in opera dall'ing. Conti funzionino in modo inappuntabile; perchè emanano una luce sempre tranquilla, mentre si sa che ordinariamente le lampade ad arco sono più o meno intermittenti.

Se l'effetto della luce elettrica ad arco in mezzo al verde delle piante è oltremodo magico e poetico, l'impressione che si prova entrando nelle sale del Restaurant illuminate da ben 72 lampade ad incandescenza è addirittura sorprendente. Qui la luce bianco-dorata piove dai lati e dal centro delle sale e mantenendosi sempre della stessa intensità e fanno bella figura due lampadari in vetro forniti dalla Compagnia Venezia-Murano.

Queste sale così risplendenti di luce saranno certo il ritrovo della società Veneziana, specie nella stagione estiva, allorquando si sente maggiore il desiderio di respirare un po' d'aria libera.

Il padiglione di fianco al Restaurant è benissimo illuminato da due lampade ad arco e fra alcuni giorni sarà illuminato il salone dei concerti con lampade ad incandescenza.

Le macchine che producono tutta questa luce sono installate vicino al bersaglio, sonvi due dinamo, una per la luce ad incandescenza ed una per la luce ad arco, e sono mosse da una macchina a vapore di 40 cavalli.

Le lampade ad arco sono della forza di 600 candele e di 16 candele quelle ad incandescenza.

Il Comitato per la Esposizione Artistica merita lode per la decisione che prese di illuminare a luce elettrica i Giardini, il Restaurant ed il salone dei concerti, e per averne affidata l'installazione all'ing. Antonio Conti, il quale ha degnamente corrisposto alla fiducia in lui riposta.

Non c'è dubbio che il pubblico, attratto anche da spettacoli che si organizzeranno nei Pubblici Giardini, accorrerà numeroso in questo grazioso recinto, ove troverà da passare allegramente le serate estive.

## DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 22 Maggio

Dobbiamo rispondere a una corrispondenza da Portomaggiore alla *Rivista*, nella quale è narrato il ferimento di certo Carà (e non Caraffa) ad opera di sig. M., avvenuto a Gambulaga. Siccome dal contesto della corrispondenza si potrebbe dedurre un giudizio tutt'altro che favorevole, pel sig. M., così noi, mossi puramente dall'amore alla *verità*, e su que-

sto insistiamo, narreremo come andò il fatto.

Mercoledì 11 p. p. il Carà ebbe un alterco con certo F. B., il giorno successivo lo vide col M., credè parlassero di lui, e il M., per esser fuori d'ogni fastidio, s'allontanò Il Carà s'attaccò nuovamente col B, poi andò dal M., a ingiuriarlo; questi rispose: la facesse finita, chè prima s'era allontanato appunto per non aver a che dire. Allora sentì prenderei per la giubba e dirsi: Vieni da una persona che potrà testificare come tu abbia sparlato di me: ma fu smentito.

Allora il M., naturalmente, gli rivolse parole di risentimento; ricevè un urto e ne seguì un vivo alterco, in pubblico. Egli però, di carattere subitaneo, voleva rifar la pace e stese la mano all' avversario: ebbe una sdegnoso rifiuto. Il Sabato (14) il M., era continuamente provocato: si mantenne calmo, credendo finisse ogni cosa. Purtroppo non fu così, poichè la Domenica (15) era di nuovo continuamente, insistentemente, in ogni luogo, provocato dall' altro; quantunque facesse di tutto per evitarlo.

Finalmente, verso sera, all' osteria il M., perse la pazienza: di qui, nuove insolenze; anzi il Carà minacciava di buttarlo in un pozzo lì vicino. Il padrone allora li invitò ad uscire e il M., andò a casa, diede ordini al proprio uomo, e tornò poscia con lui, a Gambulaga, a cercar persone pe' lavori campestri.

Intanto s'era fatto tardi e s' imbattè ancora col Carà, che gli disse: Vado ad aspettarti al crocevia della Rosta; per dove passava il M, per recarsi a casa. Questi non vi badò, si recò a bere un mezzo, e, sempre accompagnato dal suo uomo, s'avviò verso casa: ma giunto al crocevia il Carà l' apostrofò e fece per avventarsi, quantunque, per cansarlo, il M., si fosse portato nel sentiero opposto. Allora, temendo qualche brutto tiro, gettò il cappello in distanza, dicendo: Non passarlo, o tiro.

Il Carà non solo oltrepassò il cappello ma gli si avventò e allora il M., sparò il fucile; ma il colpo non partì: visto ciò estrasse la pistola, ma fatto appena a tempo a metterla in punto, l'avversario gli era addosso e gli aveva afferrata l'arma: nella colluttazione il colpo partì, ferendo al braccio il Carà. Però anche il M., riportò ferite, benchè leggere al capo, di non sappiamo che arma.

Notiamo che egli aveva spesso beneficato il Carà e che essendo munito di porto d'armi, allorquando era tanto insistentemente provocato, erasi trovato non di rado con armi (come ne ha l' abitudine) ma che si frenò sempre. Ora egli non serba nessun rancore: non è così dell'altro; sì che corre serio pericolo. Ma la legge statutaria guarentisce la libertà individuale, cosicchè noi pure col corrispondente della *Rivista*, invochiamo le autorità; ma perchè veglino su quegli individui che sono, nei paesi, elemento di disordine e incentivo a risse che poi riescono a fatali conseguenze. E finiamo anche col domandare: La legge è o non è uguale per tutti? non solo, ma anche: in questo caso, è meglio prevenire...?

## INFORMAZIONI

*Roma* 22. — Le relazioni dei deputati Luzzati, Righi, e Salandra sui provvedimenti finanziari saranno presentate alla Camera fra pochi giorni. Il ministero insiste più che mai, perchè la discussione dei provvedimenti finanziari, compresa la tariffa doganale, sia terminata nel mese di giugno, affinchè si possano intraprendere le trattative colla Francia e coll'Austria per la rinnovazione dei trattati di Commercio. Martedì la Commissione generale del bilancio esaminerà le relazioni degli on. Taverna ed Arcoleo sui preventivi della guerra e dell'istruzione pubblica.

— La *Riforma* commenta le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dall'on. Crispi ed assicura che il ministro dell'interno è formamente deciso di mantenere separata la politica dall' amministrazione. I deputati avranno in tal modo nel contegno risoluto del governo uno scudo contro ogni pretesa intollerabile. Il foglio del'on. Crispi dice che la promessa di liberare i ministeri dalla lebbra delle ingerenze parlamentari venne accettata con soddisfazione dei deputati presenti alla seduta, eccettuati quei pochi che devono loro elezione agli intrighi extra-parlamentari.

— Oggi è arrivato a Roma il vice ammiraglio Saint Bon per conferire col ministro della marina riguardo alle imminenti manovre navali. È smentita la notizia che ieri sia giunta al governo una lettera al Re dello Scioa.

— Si annunzia imminente un vasto movimento nel personale delle Intendenze di finanza. — Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzata l' applicazione, in via d'esperimento, delle tariffe pei trasporti sulla ferrovia Basaluzzo-Frugarolo.

*Parigi* 22. — Le ultime notizie sulla crisi accennano ad un possibile riavvicinamento del Clemenceau al Grevy. Sinora il Rouvier non è riescito a combinare un ministero e ha chiesta un'altra giornata di tempo per dare una risposta difinitiva.

Oggi il generale Boulanger ha ricevuta una Commissione dipartimentale, che gli presentò un indirizzo di lode e di incoraggiamento. Il Boulanger ringraziò per l'atto cortese e disse che avrebbe, in ogni circostanza, affrontato qualsiasi sacrifizio per la salute della Repubblica. Alla crisi ministeriale non fece alcun accenno. Si conferma però che in ogni modo egli conserverà il portafoglio della guerra.

Ha prodotto molta impressione nei circoli politici la pubblicazione del generale Le Flô, il quale con documenti diplomatici, sin qui inediti, dimostrò che la Russia impedì nel 1875 alla Germania di muover guerra alla Francia. Si ritiene che tale pubblicazione sia stata concordata col governo russo per creare imbarazzi al Principe Bismark.

*Belgio* — Telegrafano da Bruxelles che il mattino del 20 il lavoro fu ripreso parzialmente in diverse miniere, anche nei dintorni della Louvière, malgrado la veemenza dei discorsi pronunciati al *meeting* del 19 sera, nel quale un oratore disse che il solo scopo degli operai è l'annientamento completo della società attuale.

*Russia* — Prima della chiusura della Sessione, il Consiglio di Stato delibererà su di un progetto emanante dallo Czar, che restringe gli studi classici. L'Università di Pietroburgo ricevette avviso di non ammettere nuovi studenti al principio del prossimo anno scolastico.

## Parlamento Nazionale

### CAMERA

*Roma* 22. — Si prosegue nella discussione del bilancio del tesoro.

*Magliani* accetta due ordini del giorno della commissione riguardo gli impegni per la spesa sulla cassa aumenti patrimoniali e circa i residui attivi e passivi. Propone modificazioni agli altri due relativi alla somma delle pensioni e alle competenze delle avvocature erariali.

*Luzzatti* accetta le modificazioni e con esse si approvano i quattro ordini del giorno.

Si discutono i capitoli.

La Giunta propone di diminuire lire 14,700 sul personale delle avvocature erariali.

*Magliani* dimostra che la diminuzione è inaccettabile.

*Cadolini*, relatore, insiste.

La Camera respinge la diminuzione.

*Cavaletto* raccomanda gli operai della miniera di Agordo. Alcuni hanno oltre 40 anni di servizio.

*Magliani* dice che l' amministrazione del Demanio assiste questi vecchi.

Si approva il totale della spesa ordinaria in lire 743,071,066 e la straordinaria in lire 59,820,855 e l' articolo della legge.

Si approvano i disegni di legge sulla leva di mare della classe 1867; il contingente di 1ª categoria è 30000 uomini; la riammissione in tempo degli impiegati civili a godere dei benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872 purchè ne facciano domanda entro l' anno dalla promulgazione di questa legge.

Si voteranno domani.

*Roma* 23. — Procedesi alla votazione segreta dei disegni di leggi discussi ieri e sabato. Si lasciano le urne aperte.

Comincia la discussione sul preventivo per la spesa del ministero dei lavori pel 1887-88.

*Mosca* chiede che eseguiscasi la legge sul riparto dei 1000 Km. di ferrovie aggiunti, dimostrando i danni e gli inconvenienti di un ritardo.

*Saracco* risponde che la legge sarà eseguita, ma aspetta che la Commissione incaricata dell' esame delle domande faccia le sue proposte. Solleciterà, affinchè le presenti innanzi novembre, per poterle compenetrare nel progetto dei provvedimenti ferroviari. Ringrazia la Commissione, e specialmente il relatore Romanin-Jacour, dei criteri espressi nella relazione che dichiara far propri, accettando quindi l' ordine del giorno. Apresi la discussione sui capitoli.

*Cavalletto*, *Episcopo* e *Lazzaro* fanno raccomandazioni e sollecitazioni.

*Branca* enumera gli inconvenienti del l' attuale organizzazione dell' ispettorato, che opina dovrebbe esercitarsi dal Genio Civile con maggiore efficacia ed economia.

*Lugli* combatte tale opinione, perchè il Genio Civile — quale è costituito — non può convenientemente nè economicamente esercitare l' ispettorato; anzi prega il ministro di sottrarre al genio la direzione delle ferrovie, che esigono una competenza speciale.

*Saracco* non può pronunziarsi su questa divergenza. Studierà questa, come altre questioni.

*Scarselli* sollecita l' esecuzione delle promesse ministeriali circa i lavori della strada nazionale Aquila-Teramo.

*Lugli* chiede affidamento che le provincie iniziatrici di strade a proprie spese abbiano il 50 0/0 assegnato dalla legge e non esauriscansi i fondi per le provincie alle quali lo Stato si sostituisce.

*Mazziotti* prega il ministro di non consentire, perchè la legge del 1881 accorda questo diritto alle provincie, alcuna delle quali se ne valsero mancando di mezzi per continuare le strade iniziate.

*Lugli* replica dicendo di aver chiesto l' applicazione della legge e null' altro.

*Saracco* risponde a Lugli che riconosce giuste le sue osservazioni. Dice che se la viabilità comunale vuoisi compiuta, bisogna che lo Stato si sobbarchi a maggiori sacrifizi.

*Lugli* sollecita una legge per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

*Saracco* dice che la presenterà.

Proclamasi il preventivo della spesa del tesoro approvato con 180 voti contro 61; e il preventivo della spesa dell' interno con 212 voti contre 28; la leva di mare pei nati nel 1867 con 217 contro 15; la riammissione in tempo degli impiegati civili a godere i benefici accordati dalla legge 1872 con 208 voti contro 32.

Levasi la seduta alle ore 6. 50.

### GIUNTA COMUNALE

*Deliber. della seduta del 17 Maggio*

Autorizzava la provvista del vestiario all'inserviente della Biblioteva Comunale.

Rimetteva all' Assessore alla pubblica istruzione, pel suo parere, l'istanza di alcuni abitanti di Bortolomeo in Bosco per l'istituzione di una Scuola promiscua in quella Villa.

Mandava all'Ufficio Tecnico per tenerne conto in occasione delle sue proposte per il Bilancio del prossimo esercizio, la domanda per costruzione di alcuni tratti di fogne secondarie nelle Vie Melone e Brasavola.

Approvava la proposta del Comando Pompieri relativa alla riforma, in causa d'infermità di un Alunno di quel Corpo.

Approvava la proposta dal Presidente della Deputazione di Storia Patria per la nomina del sig. dott. Vittorio Rossi, di Firenze, a socio corrispondente della Deputazione medesima.

Autorizzava l' espurgo dell' acquaio inserviente alla cucina dal Bidello dell'Istituto Umberto I.°

Autorizzava la spesa occorrente per la commutazione in pietrisco d'un tratto della traversa acciottolata in Marrara.

Deliberava di dar passo ad alcuni incombenti in merito all' alloggio spettante al Cappellano della Certosa.

Incaricava il Delegato Comunale di Vigarano Mainarda a provvedere per l'affitto di un tratto di terreno di ragione Comunale in quella Villa.

Accettava il parere dell' Assessore alla pubblica istruzione in ordine alla proposta per l'inaugurazione delle Tribune del- l'Ariosto e del Monti.

Accordava un permesso d'assenza ad uno dei componenti la Banda Municipale.

Passava agli atti la domanda del Custode del Teatro Comunale per ottenere un aumento di soldo.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo parere, la richiesta dell'affittuario dello stabile Comunale detto la Palazzina, per l'esecuzione di alcuni ristauri nel fabbricato medesimo.

Rimetteva all'Ufficio di Polizia la Nota colla quale la locale Società del gas si fa conoscere di essere disposta a presentare vari progetti d'illuminazione di qualunque genere, eseguendone i relativi impianti.

Mandava ad un Assessore per la regolarizzazione del contratto d' affitto degli stabili Comunali in Via Arsenale.

Deliberava di fissare le elezioni Amministrative pel giorno di Domenica 12 p. v. Giugno.

Deliberava di accettare il parere dell' Assessore all' Ufficio Tecnico in punto alla richiesta fatta dell' autorità Militare per la cessione della ghiacciaia Comunale attigua alla Caserma di San Domenico, onde poter compiere i lavori in corso.

Emetteva parere favorevole ad una domanda per apertura di pubblico esercizio.

## CRONACA

**Consiglio Provinciale** — All'adunanza d'jeri del Consiglio erano presenti N. 24 consiglieri.

A Ricevitore provinciale pel quinquennio 1888 92 alla quasi unanimità venne eletto il sig. Enrico Ferraguti.

Il cons. conte Pompeo Aventi venne eletto membro del Consiglio Provinciale Scolastico.

A membro della commissione circondariale di Comacchio per l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli alcool è stato nominato il cons. colonnello Nino Bonnet.

Ed a far parte della commissione di appello per le imposte dirette vennero eletti:

Federici avv. cav. Antonio, membro effettivo - Buosi Luigi supplente — Baldassari ing. Ippolito, delegato effettivo - Magnoni ing. Giuseppe, supplente.

Accolta una raccomandazione del cons. prof. Grillenzoni per un piccolo aumento di sussidio ad uno studente veramente meritevole di conseguirlo, e preso atto della comunicazione fattagli risguardante lo sgombro della neve dalle strade provinciali, viene dal Consiglio approvata la proposta di costruire un nuovo fabbricato per uso dei RR. Carabinieri in Borgo S. Luca.

Intorno alla domanda del Comitato esecutivo della esposizione da tenersi in Bologna nel 1888 di concorso nella spesa della esposizione stessa, il Consiglio à deliberato di sottoscrivere per N. 50 azioni da soddisfarsi nell'esercizio futuro.

Per il contributo della provincia nella spesa del decennio 1886-95 per le opere idrauliche di 2ª categoria, il Consiglio assecondando la proposta della Deputazione à emesso parere favorevole per l'assegnazione del contributo nel limite circoscritto dalle disposizioni della legge 3 Luglio 1875 N. 2600.

Anche la proposta della Deputazione concernente la costruzione della darsena fuori porta Reno sul canale di Burana, dopo varie osservazioni e qualche discussione, viene dal Consiglio ammessa; nel senso da concorrere insieme al Comune e alla Camera di commercio nella maggior spesa occorrente per tale costruzione, sempre chè il Governo accordi agli Enti concorrenti il diritto d' imporre una tassa detta di statistica nella misura non maggiore di 20 centesimi per ogni tonnellata

che move in arrivo ed in partenza dalla darsena.

Per ultimo il Consiglio accorda il permesso al comune di Ferrara, sotto la osservanza di varie condizioni, di collocare lungo un tratto della strada provinciale di Cento il tubo conduttore dell' acquedotto ferrarese.

Autorizzata la Deputazione ad approvare il verbale ed essendo esaurito l' ordine del giorno l'adunanza venne sciolta.

**Palestra Ginnastica** — Questa sera alle ore 8 1\|2 Adunanza Generale straordinaria di 2° invito.

Benchè detta adunanza a termini dello Statuto sia valida qualunque possa essere il numero, degli intervenuti, la Presidenza stante l'importanza degli argomenti da discutere, spera in un numeroso concorso di soci.

**Reclamo** — Ci scrivono:

Vedere in Piazza Ariostea una Guardia Municipale è come... vincere un terno al lotto.

I rami degli alberi vengono con tutta libertà schiantati da uno stuolo di monelli per rapire i nidi degli uccelli. Non basta; i viali sono manomessi da costoro e intercalate di buche da servire al nobil giuoco delle *fuscelle*: e questo certo non succederebbe se venisse esercitata alquanta sorveglianza. Io spero che il sig. assessore alla Polizia non lascierà in avvenire sprovvista questa importante piazza dall'appostamento di una guardia. »

Il reclamo è fondato e lo abbiamo verificato *de visu*. Ne facciamo però girata a cui spetta.

**Mariuolerie** — Ignoti individui tagliarono 68 piante di viti e 23 piccoli olmi a Balboni Antonio, arrecandogli un danno di L. 200.

**Bambina annegata** — La bambina di anni 2 Cobianchi Erminia di Baura, che per la solita e tanto stigmatizzata incuria dei parenti era abbandonata a se sulla sponda di un fosso vi cadde dentro e miseramente annegò.

**Adunanza democratica** — Ieri si fu un' adunanza nella quale fu eletto il Comitato permanente provinciale nella persone delli signori Baraldi, Bottoni, Cavallari, Mantovani, Melli, Mongini e Sani.

Li signori Mantovani Melli e Sani furono incaricati di studiare il *modus tenendi* per le prossime elezioni amministrative.

Fu pure deliberato — per la terza o quarta volta se non erriamo — di tenere anche qui un comizio di protesta contro la politica coloniale e il sistema tributario.

**Corte d'Assisie** — Oggi si inaugurerà la 1ª quindicina della 2ª sessione colla causa contro Besca Tommaso e Pareschi Giovanni imputati di furto qualificato.

**Riceviamo e pubblichiamo:**

Onorevole Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

In faccia ad un dubbio per me oltraggioso suscitato da un articoletto di cronaca nella *Gazzetta* di sabbato u. s. intitolato *Brutte cose* — mi sento in diritto ed in dovere di esporre quanto segue:

Il fatto del pastorello Biondi battuto da certo Tommaso N... si riferisce a me, ma è ben diversa l'impressione che deve fare quando sia stabilita la verità. Da tempo e specialmente da un anno una turba di pastori vaganti invade le vie comunali e la provinciale pascolando le pecore per le sponde dei fossati e da questi passando con disinvoltura ai poderi confinanti, infischiandosi della legge e delle rimostranze dei proprietari, di cui già innumerevoli reclami furono sporti e pendono innanzi alle autorità. Se quei pastori sfuggono il più delle volte alle conseguenze di legge, ciò si deve in primo luogo alla indeterminatezza delle querele, giacchè s'ignora quasi sempre il padrone delle pecore e i pastorelli si dànno il cambio di terreno in terreno, nè così facilmente dopo sorpresi si lasciano rintracciare per qualche tempo: viene in seguito forse una tal quale negligenza per parte di chi dovrebbe provvedere.

Il fatto è che si ricevano danni non indifferenti, da queste ripetute scorrerie e non tutti vi sono disposti.

Nel caso mio, quel tal ragazzo Biondi fu veduto assai volte in quest' anno costeggiare la strada prov. fuori S. Giovanni e più spesso la comunale S. Margherita su cui mette un mio podere. Avendo egli un pascolo limitrofo a quello, (1) ha più e più volte lasciato invadere dalle sue pecore il terreno di mia proprietà messo ad erba e a viti ed ora mi tocca constatare un danno rilevante all' uno e all' altro prodotto, essendomi state guastate affatto ben 19 viti. Oltre agli avvertimenti avuti da altri fu da me tre volte sorpreso, rimproverato e minacciato degli effetti di legge, ma nulla. Da ultimo, provvisto di due testimoni ho potuto coglierlo in persona con 12 a 26 pecore sul mio terreno e ripetendo io le intimazioni e le minaccie mi udì pure schernire da lui colla promessa ironica di una ricotta. Allora volli scacciare quel monello, facendo atto col fucile di uccidere le pecore che avessi lasciate sul mio, ed alla sua insolente renitenza rispondendo con quattro ben assestati scapaccioni.

Del resto ho formulato regolare querela all'Autorità e chi vorrà chiarir bene le cose potrà divertirsi a processo finito.

Fidente nella gentilezza ed imparzialità della S. V. Illma. che vorrà pubblicare questa mia e cogliere l' occasione per invocare provvedimenti ad impedire queste violazioni, come ha fatto la vicina Bologna che vieta dal 1° Marzo i pascoli vaganti. Le rendo grazie fin d' ora e mi segno con grande stima

Della S. V. Ill.ma
Ferrara 22 Maggio 1887.

Dev.mo *Tommaso Nagliati.*

(1) Pascolo affatto sterile a cui si porta egli da 7 chilometri di distanza, e che non serve che di pretesto per abusare di tutto il terreno interposto.

Abbiamo pubblicato integralmente questa lettera, perchè esprime desideri giusti e inconvenienti verissimi.

In quanto poi al fatto materiale che ha dato motivo al nostro apprezzamento, osserviamo che il rapporto dei RR. Carabinieri in base al quale l'ufficio di P. S. desume il suo Bollettino, parla proprio di ferita inferta mediante il calcio del fucile, e non di semplici scappaccioni come narra ora il sig. Tommaso Nagliati.

Senza dare attendibilità più all' una che all' altra versione attenderemo l'esito del giudizio.

**In questura** — Per la città bollettino negativo. Un furto di alcune piante avvenne nel sobborgo San Luca.

Nelle campagne alcuni furterelli inconcludenti; di erba per la maggior parte.

**Teatro Comunale** — Questa sera riposo.

Domani sera opera e un' altra e ben grande attrattiva si aggiunge allo spettacolo. L' esimia Toresella canterà inoltre il famoso *Rondò* dei *Puritani*. — Dovrebbe bastare questa notizia per far sicuri di una piena da sbalordire.




**TELEGRAMMI vedi quarta pagina**


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Maggio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° · | Term.ª min.ª 7°, 8 c. |
| Alt. med. mm. 758, 6 | » mass.ª 15°, 0 c. |
| al liv. del mare 760, 7 | » media 11° 1 c. |
| Umidità media . 59 | Ven. dom NE-ESE-ENE |

Stato prevalente dell' atmosfera
quasi nuvolo

Altezza dell' acqua caduta mm. 2. 06

24 Maggio — Temp. minima 7,° 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Maggio ore 11 min 59 sec. 49.

Altezza dell' acqua caduta nella notte del 23-24 mm. 5,05

**CHIARINA RIVANI** è morta. — Nel fiore dell' età — a 24 anni — quando la vita sorride, quando la giovinezza vi conforta, quando l'avvenire si presenta lieto e splendente, essa invece discendeva nella tomba, dopo lunga, e dolorosa malattia che da oltre tre anni giorno per giorno la consumava — e che essa aveva sopportato con rassegnazione cristiana, con forza d' animo superiore.

Fu Giovine di preclare intelligenza, che educò in Collegio ove sempre si distinse fra le prime — buona di cuore, alla famiglia oltremodo affezionata, con tutti affabile e gentile, era cara più di ogni altra alle sue compagne, era il tesoro della sua mamma, della sua sorella, dei suoi fratelli.

E questa sua famiglia che tanto l' adorava ora in lei tutto ha perduto; l' angoscia, lo strazio ed il dolore il più acerbo ora hanno preso stanza in quella Casa sventurata.

Derelitta madre, poveri fratelli, piangete, piangete! il vostro dolore trova eco nel compianto sincero di quanti conobbero la buona **Chiarina**!

Possa la memoria delle sue virtù, possa il cordoglio dei parenti, degli amici, dei conoscenti lenire almeno una tanta sventura.

*Antonio Guglielmini.*

RINGRAZIAMENTO

Eleonora Bolognesi ved. Rivani, quantunque oppressa dal profondo dolore per la irreparabile perdita della sua amatissima figlia **Chiarina**, sente il dovere di esternare la più viva riconoscenza a tutte quelle cortesi persone che dimostrarono tanto interesse e tante premure di sincero affetto durante la malattia e dopo il decesso. Specialissime grazie poi rivolge alla egregia signora Laurenti e alle gentili signorine Barbieri, Chiaventoni, Gennari e Laurenti per il pietoso e delicatissimo pensiero che ebbero di accompagnare all' ultima dimora la salma della cara estinta, tenendo i cordoni della Bara.

Ferrara 24 maggio 1887.

**DEPUTAZIONE CONSORZIALE**

DEL 1° CIRCONDARIO

**Canal Bianco - Terre Vecchie**

**Avviso di Concorso**

*per la nomina sopra terna dell'Esattore e Cassiere Consorziale per il quinquennio* 1888-1892.

Dal giorno d' oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese si dichiara aperto nella Segreteria di questo Consorzio durante l'orario d' ufficio, il concorso per conferimento sopra Terna della Esattoria di questo Consorzio pel quinquennio 1888-1892.

L'aggio non supererà la misura di L. 1, per ogni cento lire su tutte le tasse che verranno date in riscossione all' Esattore coi privilegi fiscali e coll' obbligo di rispondere anche del non riscosso. Il ribasso che venga offerto dagli aspiranti sull'aggio massimo indicato, potrà essere tenuto in conto nel fissare i criteri per la scelta.

L' Esattore, senza ulteriori compensi, dovrà anche adempiere le funzioni di Cassiere.

Dovrà Egli prestare una cauzione in tanta rendita dello Stato al saggio del listino della Gazzetta Ufficiale del giorno del deposito, quanta corrisponda in capitale così valutato ad una rata bimestrale di tasse principali ed accessorie, più di 1\|6 delle rendite presumibili annuali, ed all' entità delle prevedibili giacenze di Cassa, anche in relazione ai prestiti, e così per un complesso di L. 53,000. La quale cauzione sarà depositata presso la Cassa Risparmio di Ferrara, ed ivi vincolata dallo stesso Esattore e Cassiere a favore dell' Amministrazione Consorziale.

In caso di ribasso della rendita di 4 punti dal valore calcolato come sopra, al saggio sempre del listino ufficiale, l' Esattore dovrà entro 5 giorni dall' invito avere elevata la cauzione di tanto, quanto corrisponda all' avvenuto ribasso, e così successivamente.

In caso dell' aumento delle tasse, rendite, incassi, giacenze, sarà aumentata proporzionalmente la cauzione entro 5 giorni dall' invito che verrà fatto.

Verificandosi una giacenza di cassa di oltre Lire 10000, ed oltre giorni 30, l' Esattore-Cassiere sarà tenuto a pagare alla Deputazione un aggio sulla somma stessa, in ragione di L. 4 0\|0 ed anno.

Non possono aspirare alla nomina di Esattore coloro che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 Aprile 1871 N. 192, Serie 2ª.

I diritti, gli oneri, e i doveri tutti dell' Esattore sono quelli determinati dalla citata legge 20 Aprile 1871 modificata colle leggi 30 Dicembre 1876 N. 3591, Serie 2ª, e 2 Aprile 1882 N. 674, Serie 3ª, dal Regolamento approvato con R. Decreto 23 Decembre 1886 N. 4256, Serie 3ª, dal Regolamento e dai Capitoli normali approvati dal Ministero con Decreto 23 Decembre 1886 N. 4261, Serie 3ª, e finalmente dai Capitoli speciali deliberati dal Consiglio dei Delegati il 28 Marzo corrente anno, e debitamente approvati dalla R. Prefettura col N. 3095 delli 4 corrente Maggio, i quali fin d' ora rimangono depositati e visibili nelle ore d' Ufficio in questa Segreteria Consorziale.

I concorrenti, entro il perentorio termine sopra indicato, dovranno depositare direttamente, o far pervenire, franche di posta, a questa Segreteria Consorziale le proprie dimande scritte sopra carta da bollo da L. 1. 20.

Ciascun aspirante dovrà nella propria domanda espressamente dichiarare di voler accettare la nomina che eventualmente gli fosse conferita per l' intero quinquennio ed alle condizioni tutte sopra enunciate. L' offerta dovrà inoltre essere garantita col deposito voluto dall' art. 7 della succitata legge 20 Aprile 1871, e fissato in L. 3160 da comprovarsi mediante regolare quietanza della Cassa di questo Consorzio. Tale deposito può farsi tanto in denaro, quanto in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore da accettarsi, e da valutarsi al corso di borsa, da desumersi nell' ultimo listino portato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, e tali titoli dovranno portare unite tutte le cedole semestrali non ancora maturate.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Tutte indistintamente le spese relative al contratto ed alla cauzione, compresa quella degli esami e voti legali, staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tenuto conto delle facilitazioni accordate dall' articolo 99 della surricordata legge 20 Aprile 1871.

Ferrara, dalla Residenza Consorziale,
addì 11 Maggio 1887.

*Il Presidente*
ADOLFO MAYR

# Telegrammi Stefani

*Charleroi* 23 — Numerosi *meetings* avvennero jeri nel bacino di Charleroi e decisero che lo sciopero diverrà oggi generale. Il borgomastro di Charleroi convocò una batteria d'artiglieria. Il Tribunale siede in permanenza. Vive inquietudini.

*Mons* 23 — Una cartuccia di dinamite fu lanciata dal pianterreno dell' *Albergo del Commercio*. Un tenente colonnello ed un medico furono feriti. Danni importanti.

Tre individui, avendo minacciato la sentinella dell' ufficio del telefono, la sentinella fece fuoco ed uccisene uno.

*Mons* 23 — Per l' annunziata esplosione della cartuccia non vi fu nessun ferito: il tenente colonnello ebbe soltanto l' abito lacerato.

*Mons* 23. — Lo sciopero generale è scoppiato nel Borinage. Sono 130,000 gli scioperanti. Finora calma perfetta. Gli scioperanti però comperano revolvers e munizioni.

*Parigi* 22 — Elezione della Senna. Risultati conosciuti per 340 sezioni su 367; iscritti 515,583, votanti 243,147; eletto Mesureur con 198,297 voti, Boulanger ne ottenne solo 33038.

*Parigi* 23 — Elezioni della Senna: Mesureur voti 220082; Boulanger 38539; eletto Mesureur.

*Bukarest* 21 — L'addetto militare italiano assistette alla rivista in occasione dell'anniversario dell'incoronazione.

*Pietroburgo* 23. — Le Maestà sono arrivate a Gatschina.

*Postdam* 23. — L'imperatore ispezionò oggi la prima brigata di fanteria e la guardia imperiale. Quindi si recò a fare colazione presso il principe e la principessa imperiale nel nuovo palazzo. Rientrerà a Berlino nel pomeriggio per la via di Rabelsberg.

*Parigi* 22 — Rouvier conferì nel pomeriggio con Falliéres, Spuller, Naquet e Dehereiia.

*Parigi* 22 — Una nota dell' *Havas* dice che Rouvier, quantunque declinasse la missione di formare il nuovo Gabinetto, aveva però consentito, in seguito a domanda di Grévy, di cercare gli elementi d' una combinazione.

Egli visitò iersera il presidente e gli fece conoscere le conversazioni coi principali personaggi politici, secondo le quali era possibile costituire un Gabinetto di concentrazione delle forze repubblicane sotto la direzione d' uomo politico che abbia già avuto la presidenza.

Grévy, vivamente ringraziò Rouvier, e dichiarò che prenderebbe una risoluzione al fine di affrettare la soluzione della crisi.

*Parigi* 23 — Grevy ricevette stamane Floquet e Rouvier, che faranno nuovi tentativi presso Freycinet affinché accetti di formare il Gabinetto; La camera, dopo lettura del processo verbale si aggiornò giovevì.

*Atene* 22 — L' arrivo delle truppe turche a Candia inasprì gli animi. I cristiani non hanno disarmato, aspettando la decisione della Porta sui voti dell' assemblea generale.

*Canea* 23 — Assicurasi che la Porta abbia respinto le domande dei deputati cristiani per la questione doganale.

*Costantinopoli* 22 — Un *iradé* imperiale autorizza la firma della convenzione angloturca relativa all' Egitto.

*Suakim* 23 – Una parte della tribù dei bismarini, dietro ordine di Kitchener, attaccò e incendiò una colonia di 300 capanne, situata presso Rowagah, formata dagli arabi Jeddamens, autori del massacro del luogo tenente inglese Stewart. A bordo dell' incrociatore *Gannet*, i bismarini fecero 13 prigionieri.

*Shanghai* 23. — Il vapore *Menzalek* delle Messeggerie marittime, in seguito ad avarie affondò. I passeggieri e l'equipaggio furono salvati,

*New York* 22. — Il *Celtic* ed il *Brittanic* abbandonaronsi all' est di Sandyhack, ove arrivarono parecchi passeggeri del *Brittanic*.

Ignorasi il numero dei morti.

**P. CAVALIERI Direttore responsabile**
*( Tipografia Bresciani )*